Anno XLVI - N. 174

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 24 giugno 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La penultima seduta della Camera dei deputati

ROMA, 22. — (Seduta ant.). — Pres. Cappelli.

La seduta comincia alle 10.

DE AMICIS legge il verbale delle due sedute di ieri che è approvato.

Impianti telegrafici

Si prosegue la discussione sull'ampiamento e assetto degli impianti telegrafici. Il ministro delle poste, telegrafi e telefoni.

CALISSANO dichiara, per chiarire un dubbio che la facoltà concessa ai comuni per gli impianti telegrafici si intende estesa anche alle frazioni di comune e borgate. Annuncia poi il testo degli emendamenti introdotti nei vari articoli in conformità alle dichiarazioni fatte nel suo discorso di ieri.

CONGIU' all'art. 1 raccomanda all'on. ministro di provvedere sollecitamente ad un migliore assetto dei servizi telegrafici in Sardegna.

DI PALMA dà lode al ministro Calissano per le riduzioni di tariffa ottenute nelle comunicazioni telegrafiche con gli Stati Uniti di America.

Si approvano gli articoli 1, 2 e 3.

CALISSANO all'art. 4 propone che invece di dire che per le lettere telegrammi notturni è escluso sempre ogni servizio speciale si dica escluso intanto.

CRESPI chiede che per i telegrammi lettera notturne basti l'usuale indirizzo telegrafico, e vorrebbe poi che gli indirizzi telegrafici potessero consistere nei numeri del telefono dei destinatari.

CALISSANO spiega che si richiede l'indirizzo completo per agevolare il recapito che è affidato alla posta.

Si approva l'art. 4 con l'emendamento proposto dal ministero. Si approvano pure gli articoli.

CALISSANO all'art. 7 propone che sia concesso al governo di modificare non solo gli orari di accettazione ma anche i mezzi di questa per i telegrammi lettere notturni e ciò allo scopo di tener conto se l'esperimento lo suggerirà di consentire il recapito per espresso. Si approva l'articolo 7 e con questo l'emendamento.

CALISSANO all'art. 9 propone un emendamento inteso a far si che i comuni all'atto della concessione dell'impianto telegrafico debbano pagare almeno un quarto anzichè un terzo del contributo e che il pagamento della somma rimanente possa farsi in cinque anni. Si approva così l'articolo 9.

CALISSANO all'art. 10 propone che l'istituzione di uffici telegrafici possa essere concessa anche su richiesta di enti locali.

Si approvano gli art. 11 e 12.

Si passa alla discussione del disegno di legge per modificazioni aggiunte alla legge 15 luglio 1907 per l'esercizio di Stato dei telefoni.

CELESIA dice che il circondario di Albenga è fuori della legge comune.

CALISSANO rileva che non è esatto perchè la legge dispone per il collegamento del capoluogo di circondario col capoluogo della provincia ma non parla di collegamento diretto.

DENTICE raccomanda di tenere presente per il riscatto delle linee telefoniche la condizione speciale in cui talune società esercenti si trovano.

CALISSANO ministro delle Poste e telegrafi terrà conto delle raccomandazioni.

Si approvano gli articoli del disegno di legfge.

Sulle riforme del servizio postale

CAMPANANOZZI ritenendo che questo disegno di legge lega lievemente gli interessi del commercio e vincoli i principii della privativa postale, propone la sospensiva sulla discussione.

Ritiene non sufficiente gli studiati servizi che si vorrebbero istituire, delle commissioni e degli espressi urgenti, e giudica che le previsioni finanziarie non abbiano probabilità di avverarsi.

Biasima la facoltà concessa agli uffici postali di aprire le lettere sia pure in presenza dei destinatari perchè ciò costituisce un principio di violazione del segreto epistolare. Si augura che la Camera vorrà approvare la sospensiva.

FORTUNATI parla contro la sospensiva.

CALISSANO prega l'on. Campanozzi a non insistere sulla sospensiva.

Comunica il testo emendato che a dissipare il qualsiasi più lontano dubbio di minaccia al segreto epistolare (*benissimo*) chiarisce anche le nuove proposte convinto che costituiscono un vero beneficio al pubblico.

BERTOLINI, della giunta del bilancio, si unisce all'invito fatto dall'on. ministro all'on. Campanozzi di non insistere sulla sospensiva assicurandolo che la giunta del bilancio ha studiato con grande profondità il disegno di legge e si è persuasa. dopo maturo esame, della bontà delle disposizioni in esso contenute.

CAMPANOZZI non insiste nella sospensiva.

FORTUNATI invita l'on. ministro a studiare di semplificare il servizio delle assicurate magari con una busta di stato.

BIGNAMI non approva la riduzione di lire 25 a lire 10 della indennità concessa in caso di smarrimento delle raccomandate. Approva invece le modificazioni testè enumerate e intese a garantire meglio il segreto epistolare.

MORPURGO approva egli pure gli emendamenti concernenti il segreto epistolare e la francatura dei periodici.

Dà lode all'on. ministro di aver pensato di iniziare il servizio delle commissioni, ed avrebbe desiderato anche che la riforma fosse stata approvata con maggiore arditezza di vedute istituendo ad esempio il servizio di conti correnti ed di *cheques*.

CAMPANOZZI vorrebbe che nella legge si dicesse esplicitamente che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità di risarcimento di danni derivanti dagli smarrimenti avvenuti nel nuovo servizio di commissioni.

Teme che il servizio di commissioni aggraverà quello postale, cosichè da rendere indispensabile aumenti anche negli uffici di prima e seconda classe.

Si associa all'on. Morpurgo invocante l'istituzione del servizio di conti correnti come vige in Austria e diverso da quello che viene fatto dalle banche.

Censura egli pure le due specie di espressi il recapito dei quali dovrebbe essere più rapido ampliandolo e valendosi dell'ausilio della posta pneumatica.

Giudica ottimistiche le previsioni finanziarie, l'inasprimento dell'affrancatura dei giornali spediti di seconda mano con cui si colpisce quella che è quasi sempre la corrispondenza dei poveri.

POZZO raccomanda che sia meglio disciplinato il servizio di trasmissione e recapito di documenti perchè nè la raccomandazione nè l'assicurazione sono mezzi idonei.

La seduta è sospesa alle 12.10.

Parla il Ministro delle Poste e Telegrafi

Alle 14 si riprende la seduta. Presiede Marcora.

CALISSANO osserva che le obbiezioni che si fanno alla proposta distinzione: espressi ordinari ed urgentiecelerissimi si possono riassumere in questa affermazione: la proposta è una sopratassa dissimulata sotto la parvenza di miglioramento di servizi, in realtà il servizio espressi non risponde al fine cui fu istituito ma la distinzione non varrà a migliorarlo.

L'on. ministro nota che le osservazioni e obbiezioni così riassunte cozzano sulla incompleta nozione come si svolge ora il servizio espressi.

Dimostra quindi con cifre statistiche l'enorme sviluppo in questi uffici in quest'ultimo anno del servizio espressi al punto che si è dovuto applicare ad esso fin dal 1907 un gruppo speciale di fattorini.

Volendo adottare senza esitazione e senza finzione i provvedimenti necessari per il servizio regolare degli espressi, a Milano dovrebbero adibirsi al medesimo almeno 250 fattorini e così in numero e in proporzione uguale nelle altre città.

Spiega l'impossibilità di addivenire a questo provvedimento anche per le conseguenze gravi che ne deriverebbero per il bilancio.

Il ministro indica le semplificazioni da adottarsi in genere per tutti gli espressi, e le agevolazioni da applicarsi per espressi urgenti, tali da assicurare ai medesimi, secondo il ministro, quei caratteri di sollecitudine che sono nelle finalità del disegno di legge.

Il ministro si dichiara convinto che questo sistema di agevolezza minutamente studiate e diligentemente applicato darà risultati sicuri e dichiara che se questo avverrà col vantaggio pubblico ed dell'erario come si augura, queste stesse agevolazioni potranno essere anche adottate, per tutti gli altri espressi.

Osserva inoltre che accettando oggi la offerta di una elevazione generale di tariffa sarebbe la cosa intesa come relativa e condizionata ad una promessa di immediato prefezionamento.

Dimostra infine che da tutti i provvedimenti preparati rimane escluso il sospetto che la distinzione degli espressi urgenti dagli ordinari costituisca un danno a questi ultimi i quali invece avranno sensibile miglioramento.

Le nuove sanzioni proposte hanno un duplice scopo: impedire la violazione della legge e con essa l'abuso a danno delle finanze, e diminuire l'incentivo ai frequenti furti delle raccomandate.

Non crede fondato il dubbio sollevato che le proposte sanzioni, così come sono formulate nel disegno di legge, diano luogo al pericolo di abusi per violazione del segreto epistolare, nel pericolo che non si è mai avverato non ostante le disposizioni vigenti contro le corrispondenze ordinarie.

Se il dubbio perdurasse e risultasse fondato, dichiara che accetterà qualunque nuova e più pretta forma che a ciò conduca.

Giustifica il lievissimo aumento nella tassa campioni col confronto nelle tariffe degli altri Stati.

Circa il servizio commissioni e la sua esecuzione, come fu annunciato nel disegno di legge, osserva che saranno adottati durante il primo periodo di esperimento criteri di prudente limitazione non solo circa il numero e la qualità delle commissioni da affidarsi agli uffici, ma eziandio in rapporto alle circoscrizioni entro le quali gli uffici postali saranno autorizzati al servizio.

Conclude promettendo che terrà grande conto delle osservazioni e degli studi della commissione reale che sta occupandosi del tutto.

NICOLINI, della giunta del bilancio, ripete che aveva studiato a fondo questo disegno di legge e si compiace delle dichiarazioni fatte, ed invita la Camera a votare la legge che sarà senza dubbio un miglioramento al servizio postale.

Si approvano gli articoli tranne il 5, che è soppresso, il 13 e il 10 nel nuovo testo concordato tra commissione e ministro.

L'insegnamento professionale

Si passa a discutere il disegno di legge per i provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale.

MORPURGO approva la legge che dà un ordinamento organico e razionale al nostro insegnamento professionale, creando tre ordini di scuole e determinando le condizioni generali di coltura per l'ammissione a ciascuno di essi, gli effetti dei rispettivi diplomi e rispettando in pari tempo l'autonomia dei singoli istituti. Approva pure il criterio che commisura i sussidi al numero degli alunnni prescelti agli esami finali e chiede che sia applicato senza eccezione.

LUCIFERO, CORIS, RAVA e CAMERA fanno altre osservazioni.

NITTI ministro, rileva che il presente disegno di legge tende a dare discipline giuridiche uniformi alle nostre scuole professionali.

All'on. Rava, che concepì il geniale disegno di un grande istituto artistico, ricorda le difficoltà che si opposero a tale iniziativa.

Nel prossimo anno presenterà il relativo disegno di legge. Rivolgerà anche le sue cure alla calcografia per dare a questo istituto un più moderno indirizzo.

Cassa pensioni

Si occupa della cassa pensioni per insegnanti circa le scuole per emigrati nè riconosce tutta l'importanza, si riserva di proporre adeguati provvedimenti.

CALISSE conferma all'on. Morpurgo che i sussidi saranno in ogni caso proporzionati al numero dei promossi e dei licenziamenti.

Esorta la Camera ad approcvare il disegno di legge che grandemente contribuirà alla prosperità economica del paese.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Nitti gli articoli sono approvati.

Si approvano quindi altri disegni di legge.

Il risanamento di Napoli

Si passa alla discussione del disegno di legge sui provvedimenti per facilitare l'esecuzione delle opere di risanamento della città di Napoli.

CICCOTTI ricorda come non sia stata mai compiuta tutta l'opera di risanamento preordinata dopo l'epidemia del 1884.

Ritornata purtroppo l'epidemia dopo 25 anni si ebbe ragione di dolersi di non aver fatto quanto si sarebbe dovuto come di rallegrarsi invece di tutto quello chè si era fatto per la rigenerazione economica di Napoli.

L'on. Luzzatti visitando Napoli nel 1910 e rilevando i mali che ancora si aveva ragione di lamentare prese impegno di provvedere in modo definitivo; anche l'attuale ministero nel maggio del 1911 riconfermò l'impegno ma l'attuale progetto appare invece inadeguato alla necessità.

CARCANO della giunta generale del bilancio, a nome del relatore on. Di Cambiaso, assente si associa alle dichiarazioni del ministro e si unisce nel riconosce che ogni alto interesse della città di Napoli è problema nazionale.

Si aprovano gli articoli del disegno di legge.

Esami

Prosegue la discussione sul disegno di legge per le disposizioni degli esami nelle scuole elementari, popolari e medie.

LUCIFERO rileva la importanza del disegno di legge che meriterebbe ampia discussione.

Approva il ripristinamento degli esami, notando che il passaggio senza esame era venuto di eccessiva facilità. Raccomanda all'on. ministro di tener conto delle osservazioni mosse dalle organizzazioni degli insegnanti.

DENTICE approva le disposizioni del disegno di legge che vale anche a togliere le incertezze ed incongruenze nan sempre evitate per il passato. Non consente nella promozione e nella licenza limitata, e ciò perchè non crede che esse valgano raggiungere le finalità che il ministro si proponeva.

Invita il ministro ad affrontare il problema della riforma della scuola media, acquistando così una nuova benemerenza verso la cultura italiana.

CREDARO rileva che le maggiori critiche sono state rivolte alla licenza condizionata. Questa concessioneè subordinata al voto unanime del consiglio dei professori.

Si tratta dunque di un provvedimento da applicarsi in casi speciali.

Il diploma corrispondente alla licenza non avrà l'adito che a carriere modeste. Così si abuserà meno della licenza ordinaria che abilita agli studi superiori.

Ricorda l'alta e dotta discussione avvenuta in Senato e prega la Camera di approvarla almeno in via di esperimento.

CHIMIENTI relatore della minoranza nota che se il disegno di legge troverà ad evitare le licenze concesse per mera pietà, tali licenze vengono difatto rese ancora possibili dalle disposizioni del disegno di legge.

Trova grave l'istituzione delle licenze condizionate che aprono l'adito a molte elusioni alla legge da parte dei giovani.

Ad ogni modo poichè l'on. ministro ha dichiarato che si tratta di un puro esperimento approverà la legge sperando di vederla presto modificata.

Sono approvati gli articoli del disegno di legge e relative tabelle.

La seduta termina alle venti. — Domani seduta alle 14.

Delcassè andrà in Russia

PARIGI, 23. — Il ministro della marina ha dato disposizioni per assicurare coi mezzi in suo potere i trasporti dall'Algeria, Tunisia e Corsica. Il *Journal* ha da Brest che l'incrociatore corazzato *Marseillaise* condurrà nel mese prossimo il ministro Delcassè in Russia.

La guerra italo-turca

IL TRAGICO SCOPPIO D'UN PROIETTILE a Tripoli

Un tenente di vascello e 7 militari uccisi

ROMA, 23. — *Ieri a Tripoli alcuni cannonieri e marinai della regia nave* Carlo Alberto *diretti dal tenente di vascello Luigi De Giorgio ufficiale all'artiglieria di quella nave, provvedevano in seguito ad invito del comando dell'artiglieria del regio esercito, ad asportare e a rendere innocui alcuni proiettili inesplosi, trovati nella sabbia e che costituivano un permanente pericolo. Parte di questi proiettili furono imbarcati in un pontone sul quale uno di essi esplodeva causando la morte del tenente di vascello predetto, di sette militari, e ferendone leggermente altri 2. Il disgraziato accidente è dovuto a cause fortuite, sulle quali indagherà una commissione d'inchiesta subito ordinata dal comando navale.*

Le famiglie dei morti e feriti furono subito avvertite.

Perchè il gen. Camerana non da notizie sensazionali

ROMA, 23. — La *Vita* dice che la impressione di coloro ai quali riesce inesplicabile di non avere maggiori e più emozionanti notizie della divisione comandata dal gen. Camerana è ingiustificata perchè, occupata la costa e vicino alla costa una posizione fortissima, non v'è nessuna urgenza di affrettarsi su Misurata e secondariamente perchè la marcia in avanti sarà senza dubbio molto contrastata avendo gli indigeni certamente avuti rinforzi da Sliten e dalla Cirenaica e quindi è prudenza fornire una solida base la nostro corpo di spedizione. Anche il *Popolo Romano* osserva che se il gen. Camerana non ha creduto finora di muovere all'occupazione di Misurata è segno che ritiene prudente procedere con tutte le precauzioni e fa benissimo.

L'ennesima menzogna

ROMA, 23. — Informano da Berlino che secondo il *Berliner Zeitung Ammitag* i turchi avrebbero respinto a Bengasi un attacco di italiani che avrebbero perduto uomini e munizioni.

Un ufficiale sarebbe rimasto prigioniero.

Questa notizia è assolutamente falsa come le informazioni da fonte turca. L'ultimo fatto d'armi a Bengasi è quello del 19. I turchi lungi dall'aver conseguito il benchè minimo successo, furono costretti a precipitosa fuga dopo aver subito perdite rilevanti, mentre dei nostri vi furono 2 morti e 11 feriti. E' parimente falso che un ufficiale italiano sia stato fatto prigioniero.

Continua l'esodo degli italiani

COSTANTINOPOLI, 23. — Continua la partenza degli italiani a piccoli gruppi. Fino a ieri il consolato germanico ha rilasciato passaporti per 8203 persone. I medici partiranno entro mezzodì. L'ospedale italiano è chiuso e gli ammalti vengono trasportati: parte nell'ospedale austriaco e parte in un altro istituto. Il numero degli italiani che resta a Costantinopoli è di 600. Il viceconsole Cori, il dragomanno Podestà e l'impiegato di cancelleria Parodi restano qui addetti all'ambasciata di Germania. Il consigliere di ambasciata Garbasso resta pure qui provvisoriamente.

Non più italiani a Salonicco

SALONICCO, 23. — L'espulsione degli italiani è qui terminata. Permisero in via eccezionale a 187 sudditi italiani di rimanere a Salonicco.

L'obolo nazionale per i fratelli espulsi

ROM, 22. — In seguito a ulteriori comunicazioni pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia, la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca d'Italia a favore dei connazionali profughi dalla Turchia ascende a tutto ieri a L. 964.181,41.

Due "globe trotter„ presi di mira dai turchi

PARIGI, 23. — Il *Petit Parisien* ha da Tunisi; due *globe trotter* francesi che fanno il giro del mondo sono caduti in potere di una carovana tripolina che scambiandoli per italiani li ha crivellati di proiettili. Essi devono la loro salvezza soltanto all'arrivo di alcuni *spahis*.

Capitano russo sospetto di spionaggio

BERLINO, 23. — Il capitano russo Kostewitsch è qui arrestato per sospetto di spionaggio.

Grave situazione economica in Turchia

Le banche aumentano il saggio di sconto

SALONICCO, 23. — *Sono già state affondate tre barche della flottiglia peschereccia italiana trattenuta dallo inizio della guerra nel porto di Salonicco. E' difficile stabilire se ciò sia dovuto allo stato del mare o alla malevolenza dei battellieri turchi. Certo nulla si fece per preservare tali navi. Le decisioni del governo ottomano di aumentare le imposte degli immobili del 25 per cento e di crearsi altri redditi per fronteggiare in parte le spese di guerra produssero pessima impressione; prevedendosi che da queste misure deriverà l'aumento del costo della vita. Non si pubblicarono le cifre delle entrate doganali neanche dell'ultimo mese, evidentemente per la diminuzione. La situazione del mercato è immutata. La raccolta d'oppio e bozzoli è assai buona. La merce comincia ad arrivare al mercato così che la domanda di denaro è abbastanza forte.*

Le banche stabilite a Salonicco decisero nella loro ultima seduta di fissare un tasso d'interesse pei debitori in conto corrente al 7 per cento; come minimo per la clientela di primo ordine, che significa aumento del 1 e mezzo per cento, perchè la Banca Ottomana Imperiale imprestava ai buoni clienti solo al 5 per cento d'interesse.

I fornitori dell'esercito si lamentano che da oltre sei mesi i pagamenti delle autorità militari per forniture dell'esercito sono irregolari e arretrati. Pertanto i fornitori rifiutano di consegnare la quantità e la qualità convenute con l'autorità militari, ciò che determina gravi inconvenienti.

Dieci ufficiali della marina ottomana condannati a morte

COSTANTINOPOLI, 23. — Si confermano le voci corse e cioè che furono condannati a morte dieci ufficiali in seguito all'ammutinamento degli ufficiali e degli equipaggi della flotta, che malgrado gli ordini contrarii volevano uscire dai Dardanelli per combattere. Non essendosi però finora sottoposta alla sanzione sovrana la sentenza di condanna, predomina la impressione che la Porta sia decisa a non farla eseguire.

L'insurrezione albanese

Ufficiali turchi prigionieri

ATENE, 23. — Informazioni da buona fonte riferiscono che gli insorti albanesi tolsero due cannoni ai turchi e fecero prigionieri cinque ufficiali.

Gli insorti ricevono continuamente da Dibrae e da Siuma informazioni che nei combattimenti i turchi lasciano i soldati di nazionalità ellenica in prima linea e parecchi di essi vennero uccisi. Dicesi che gli alabanesi rendono la libertà ai soldati greci fra loro prigionieri.

Tragiche lotte tra armeni e georgiani

COSTANTINOPOLI, 23. — E' avvenuto un conflitto a causa di questioni relative al taglio dei boschi fra alcuni armeni del villaggio di Djenguiler e alcuni georgiani immigrati da Essadie presso Yalva nel vilauet di Brussa. Cinque armeni e un bambino georgiano sono rimasti feriti. La polizia si è recata sul luogo.

La sommossa si spegne a Lisbona

LISBONA, 23. — Piccoli gruppi di scioperanti hanno assalito alcuni *trams* senza gravi conseguenze ed hanno lanciato sassi contro la polizia, che li disperse. Sono stati sparati colpi di rivoltella e sono stati operati altri arresti di scioperanti. I tram hanno cominciato a circolare e le prime vetture trasportarono i viaggiatori gratuitamente.

Non tre, ma una sola bomba

LISBONA, 23. — Dichiarasi ufficialmente che fu una sola bomba non tre come erasi affermato che scoppiò l'altra sera mentre la polizia opponevasi alla formazione di assembramenti per la riunione popolare nella piazza Roccio. Un uomo rimase ucciso, una donna gravemente ferita. E' infondata la notizia che si siano fatte cariche di cavalleria nella città. Questa è assolutamente tranquilla. Lo sciopero tramviario terminò senza incidenti. Le vetture circolano in modo normale.

Sciopero di protesta

LISBONA, 23. — Per protestare contro la chiusura della sede dei Sindacati e contro l'arresto dei sindacalisti parecchie corporazioni votarono in massima lo sciopero.

La polizia continua a prendere misure per ristabilire la situazione normale.

Alla 'curèe, presidenziale

CHICAGO, 23. — Nella sala della commissione di verifica dei poteri, il presidente di essa Root e un partigiano di Roosevelt hanno avuto un animato colloquio. Si trattava di comunicare una dichiarazione in cui alcuni partigiani di Roosevelt attaccavano il modo di procedere della commissione ed affermavano chea essa aveva redatto il suo rapporto sulle elezioni dell'Arizona prima di aver udito le deposizioni. Il presidente ha dichiarato sorridendo che le firme di quella dichiarazione erano quelle di sfrontati mentitori.

CHICAGO, 23. — La convenzione del partito repubblicano ha eletto Roosevelt a suo presidente permanente. Root ha dato la parola a Hallen delegato del Texas il quale ha dato lettura della dichiarazione di Roosevelt. Questo è stato il segnale di una formidabile manifestazione dei partigiani di Roosevelt. Tutti si sono alzati, si sono uniti e hanno formato un corteo. I delegati si sono lanciati gli uni contro gli altri ma la polizia che si attendeva una scena di questo genere si è precipitata in modo da mettere fine al pugilato.

La prima vittoria di Taft

CHICAGO, 23. — Taft fu eletto candidato del partito repubblicano alla presidenza della confederazione con voti 561; Roosevelt ne ebbe 107; Lafolette 41; Cummins 17; Hughes 2. Si astennero dal voto 344 delegati.

Il fiasco dell'arbitrato

PARIGI, 23. — Una nota ufficiosa dice che il ministro del commercio comunicò nel pomeriggio di ieri la risposta della federazione nazionale degli scritti marittimi ai rappresentanti delle grandi compagnie di navigazione. Risulta che la proposta di arbitrato è in sostanza respinta, poichè gli scioperanti si riservano di accettare o respingere il lodo.

D'altra parte gli armatori senza pronunziarsi definitvamente espressero al ministro il timore che in seguito all'attitudine degli inscritti i loro consigli d'amministrazione non possano accogliere il desiderio dell'arbitrato espresso dal Governo.

I macchinisti di Marsiglia propensi a negoziara

MARSIGLIA, 23. — Gli ufficiali macchinisti della marina mercantile del porto di Marsiglia hanno deciso durante la loro riunione di accettare i negoziati per la ripresa immediata del lavoro soltanto se otterranno un salario non inferiore a quello dei primi macchinisti.

Essi si riuniranno lunedì per stabilire una tariffa da sottoporre agli armatori. D'altra parte i capitani di lungo corso hanno tenuto una riunione durante la quale hanno deciso di continuare le trattative con gli armatori iniziate da sei mesi e di chiedere un colloquio col presidente del sindacato degli armatori di Marsiglia per esporre le questioni relative alle loro richieste.

La guerriglia marocchina

FEZ, 22. — I distaccamenti della colonna Dambrez ebbero il 19 e il 20 degli scontri coi Benimtir. I francesi ebbero cinque morti, sedici feriti. Il nemico fu respinto.

Il suicidio d'un italiano a Parigi

PARIGI, 23. — Un suddito italiano tale Enrico Ferro operaio cementista era in cura all'ospedale di Sant'Antonio; si è gettato da una finestra nel cortile. Morì in seguito alle ferite riportate.

Il 19 tentativo di traversata a nuoto della Manica

PARIGI, 23. — Mandano da Boulogne sur Mer all'*Echo de Paris* che il nuotatore Wolff tenterà oggi per la 19.a volta la traversata della Manica.

Il congresso internazionale di radiologia

PRAGA, 3. — Dal 26 del prossimo luglio al 1 agosto avrà luogo in Praga il Congresso internazionale di radiologia ed elettrologia sotto la presidenza del rettore del Politecnico di Praga prof. Stoklasa. Finora sono annunciate 75 comunicazioni di illustri radiologi ed elettrologi italiani, germanici, francesi, inglesi e spagnoli. Al congresso sarà unita una esposizione tecnica. Le iscrizioni si ricevono presso il segretario generale del congresso dott. Edoardo. Slavrè Praga 572-I.

Il Duca degli Abruzzi a Napoli

NAPOLI, 23. — Stamane alle 6,30 è giunta la r. nave *Vettor Pisani* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Alle ore 7 il Duca e la Duchessa d'Aosta si sono recati a salutarlo.

Cronaca Provinciale

L'inaugurazione della strada Comeglians - Rigolato

Il tempo splendido favorì egregiamente le feste per l'inaugurazione del tronco della strada provinciale Comeglians-Rigolato.

Fino dalle prime ore del mattino si notava una insolita animazione.

Verso le otto e mezza cominciarono ad arrivare le automobili trasportanti i membri della Deputazione prov., del collegio degli ingegneri nonchè molti altri partecipanti all'inaugurazione, ammiratori di ogni esplicazione di progresso.

Gli intervenuti

Fra gli intervenuti notammo: il presidente del Consiglio prov. comm. I. Renier, l'ing. capo dell'uff. Tecnico prov. cav. G. B. Cantarutti, l'ing. capo municipale Polverosi, e gli egregi ingegneri Valentinis co. Tristano, G. Cantoni, Valentinis co. Lucio, Tosolini, cav. Ceroni ing. capo dell'ufficio tecnico di finanza, Sergio Petz, Lorenzi, Trombetta e i sigg. Magrini cavaliere Arturo e Da Pozzo cav. avv. Odorico rappres. della Deputazione Prov., i signori De Gleria Lucio, Venier cav. Giusto, avv. O. Rubazzer, Orter, geom. Cardoni cav. Piussi cons. prov., il sottoispettore forestale sig. Martina, e diversi altri signori di cui presentemente ci sfugge il nome, nonchè parecchi turisti venuti da Udine e da altri centri della prov. per ammirare le nuove utili vie di comunicazione.

Il paese era tutto imbandierato: archi trionfali con gli stemmi della prov. e del Comune adornavano le vie e la nuova strada che offriva un'incantevole colpo d'occhio.

Ad attendere gli ospiti ed a fare gli

Galleria - Imbocco verso Comeglians

onori di casa era una larga rappresentanza comunale e dell'impresa costruttrice.

Notammo il sindaco cav. uff. Casanova, gli assessori F. Tolazzi, Screm Eugenio, De Antoni Guglielmo, i consigl. G. Raber, P. Galanti, il sindaco di Ravascletto Casanova, il geom. Polzot, il segretario comunale Bonanni, il maestro sig. A. Toppan, il veterinario dott. Felice Borgo e i signori F.lli Tiziano ed Angelo Tonini, l'assistente sig. Zilli.

Era rappresentato anche il sindaco di Tolmezzo.

Alle ore 9.15 venne offerto dal Comune il tradizionale vermouth d'onore egregiamente servito all'*Albergo Trieste*.

Il sindaco sig. Casanova pronuncia brevi parole di ringraziamento.

Il ricevimento ed il vermouth vennero allietati dalla nuova banda comunale di Tolmezzo.

Quindi venne fatta la visita ufficiale della nuova stra, percorsa dagli intervenuti parte a piedi, parte in carrozze fornite gentilmente dall'impresa costruttrice Tonini e dal sig. De Antoni Guglielmo di Comeglians.

Lungo il percorso

La strada percorre, salvo un piccolo tratto, la verde vallata, sulla sponda destra del Degano con uno sviluppo da Comeglians a Rigolato di km. 5,600, quasi totalmente in salita portando ad un'altezza massima di 220 metri sopra Comeglians, ed è costantemente larga metri 4 e 50.

Il primo tratto attraversa il paese

Ponte Rio Nero (Banchia).

a mezzo di viadotto in ferro ed imbocca una galleria rivestita interamente in cemento e di circa 60 metri di lunghezza, quindi a mezza costa risale per poco il Degano a sinistra e lo attraversa a 20 metri dall'alveo su un magnifico ponte in ferro ad una sola travata gettato dalla ditta Larini e Nathan di Milano per la lunghezza di circa 30 metri.

Prosegue poscia interamente sulla sponda sinistra, dapprima incassata nella roccia a mezza costa, poscia in terreno franoso sostenuto abilmente da un muro di pietrame e cemento lavorato ad opera incerta indi attraversa boschi e pianori rialzata od incassata a seconda dei bisogni.

Diverse sono le curve dello sviluppo e molti i manufatti necessari al passaggio delle acque.

Durante il percorso da Comeglians a Rigolato l'ing. Cantarutti, i signori impresari e il sig. Rossi assistente tecnico prov. diedero agli intervenuti tutti gli schiarimenti di occasione.

La strada era imbandierata e adorna di diversi archi trionfali, gli imbocchi della galleria portavano gli stemmi della provincia e della Carnia e sul Ponte la scritta «*Comeglians riconoscente*».

Nel pianoro di Barchia venne fatto un piccolo alt ad omaggio degli operai costruttori che ivi avevano la sede, e dove, ci venne riferito, sorgerà prossimamente un grande albergo, luogo magnifico per villeggiatura.

Nei pressi del Rio del Latte, attraverso il bosco di Valpicetto gli inauguranti incontrarono le autorità di Rigolato: il sindaco sig. Puntil, i consiglieri sig. Candido A., Lepri P., Durigon E., gli assessori Zanier cav. Amedeo, Candido G. B. ed altri rigolatesi. Vennero scambiate cordiali strette di mano fra autorità ed intervenuti. Verso le ore 11 la comitiva arrivò a Rigolato salutata dal sig. G. De Marchi impresario del tronco Rigolato-Forni.

Il cav. Zanier invitò gli intervenuti al Municipio ove venne nuovamente offerto un vermouth d'onore.

Nel frattempo raggiunsero la comitiva i signori Giulio ing. Biasutti, Prucher M. del genio civile, ing. prof. Zanetti e dottor Bubba reggente la catt. amb. di agr. di Tolmezzo che lungo la via avevano subito una *panne* automobilistica.

In seguito, alcuni visitarono parte del secondo tronco portandosi fino al ponte Lanz dove dal sig. De Marchi venne offerto lo spumante gentilmente da una bella e formosa rigolatese.

Il banchetto

Il ritorno si effettuò in vettura fino a Comeglians, ove all'Albergo alle Alpi, condotto dal sig. Watschinger Vito venne servito un banchetto di circa 50 coperti, offerto dall'impresa Tonini.

Verso la fine del banchetto il sindaco sig. Casanova iniziò i brindisi ringraziando gl'intervenuti plaudendo ai lavori dell'impresa ed ai benefici arrecati alla zona.

Alla fine del discorso la banda intuonò la Marcia Reale.

In seguito disse alcune parole patriottiche e di ringraziamento il dott. Magrini, brindando al Comune, all'ing. Direttore, all'impresa ed agli operai costruttori e terminando con un augurio alle vittorie d'Italia in Libia ed alla marcia del progresso.

Ad essi risposero il comm. Renier che scindendo in tre fasi la sua vita nell'amm. prov. (evo antico il suo, medio del dott. Magrini, moderno del dott. Da Pozzo) entrati successivamenti a far parte della dep. prov. disse le varie vicende passate per arrivare ad ottenere l'approvazione per la costruzione della strada di Monte Croce, deliberata nel 1870 ed effettuata nel 1912.

Brevemente parlò l'ing. Valentinis co. Tristano ed a tutti ringraziò l'impresa, con adatte parole pronunciate dal sig. Angelo Tonini.

L'allegria regnò sovrana durante il banchetto, e la banda di Tolmezzo allietava la mensa con allegre marce.

Il servizio inappuntabile sotto ogni rapporto, la bontà delle vivande, la profusione dei fiori e delle bandiere nella sala del banchetto, ottimamente contribuirono a rendere più completa la festa.

Verso le 16 i convenuti cominciarono a prendere posto nelle automobili per ritornare alla città, mentre in paese principiavano le ultime manifestazioni di contento per il progresso del benessere paesano, sotto forma di luminarie, immancabili danze, proiezioni cinematografiche speciali per l'occasione.

Da MOGGIO UDINESE
Il cuore di Moggio

Ci scrivono, 23, (n.):

Durante il corrente anno, per iniziativa del Municipio si sono raccolte, per oblazioni volontarie fra la cittadinanza, le seguenti somme:

A favore dei feriti e delle famiglie dei caduti in Tripolitania e Cirenaica lire 569,17. — A favore di un dono pasquale ai militari del comune di Moggio combattenti in Libia, oblazioni dei comunisti lire 213,35; oblazione del comune lire 108,35. — Totale lire 321.60. — A favore della flotta aerea lire 201,75. — Il comune ha poi deliberato un concorso di lire 300.00 a favore dei feriti e delle famiglie dei caduti nella guerra contro la Turchia, ed un concorso di lire 30.00 a favore dei danneggiati dall'incendio di Sauris. — In totale lire 1422,52.

Al prossimo consiglio sarà pure portato all'ordine del giorno il concorso del Comune per la Flotta Aerea Nazionale e per i profughi della Turchia, mentre attualmente si sta provvedendo per la raccolta delle oblazioni «Pro Profughi».

Va fatta una vera lode alle gentili raccoglitrici delle offerte, signorine sorelle Rodolfi e Pugnetti, signore Cigolotti Roner Giulia, Cossettini Lucia, Franz-Foraboschi Giuseppina e ad altre benemerite persone per l'interessamento addimostrato a che la piccola patria contribuisca nel maggior modo possibile alle iniziative di carità e di prosperità Nazionale.

Da VISINALE
Estradato dall'Austria per omicidio

Ci scrivono, 23, (n.):

Arrestato da qualche giorno a Trieste, su richiesta della nostra Autorità giudiziaria, è stato stamane scortato a questo confine in traduzione straordinaria e consegnato alla benemerita, tale Antonioli Sebastiano da Cattolica imputato di omicidio volontario.

Egli il 20 febbraio u. s., nel suo paese con un colpo di bottiglia bene assestato sulla testa di certo Rossi Enrico ne cagionava la morte in seguito a commozione cerebrale e ora dovrà rispondere del grave delitto innanzi ai giurati di Forlì.

Da SAN VITO al Tagliamento
Lettere dal campo
L'arrivo della posta a Bu Kamech

Togliamo da una lettera che il giovane bersagliere Nino Comi scrive alla zia signora Amalia Springolo in data 11 corrente giugno.

...... Ti voglio parlare di un altro fatto della massima importanza per noi e che in questa solitudine, fra il mare e il deserto, assume il carattere di un avvenimento: l'arrivo della posta.

Nessuno, se non vede, non potrà mai immaginare con quale ansietà, con quale irrequietezza, ciascuno di noi, attenda il portalettere, nessuno potrà definire il sorriso di contentezza di chi stende la mano per ricevere la desiderata lettera, ed il senso di sconforto di chi vede deluse le proprie speranze.

La posta qui a Bu-Chamez arriva due volte la settimana: il lunedì e il venerdì. Giunge il portalettere col sacco della corrispondenza sulle spalle, e si dirige, piuttosto in fretta, verso il comando. Fatti appena pochi passi comincia a sentirsi incalzare di domande: La mia c'è? — Dimmi un po', ci ho niente io? — Questi che osano interrogarlo sono i suoi amici, mentre gli altri lo seguono in corteo scambiando tra loro timori e speranze e facendo mille congetture.

Arrivato alla baracca, dove sta il Comando, il corteo si ferma ed il postino entra nell'ufficio, dove l'aiutante Maggiore, procede allo spoglio per levare la posta di ufficio a quella degli ufficiali. Dopo questo primo spoglio vengono chiamati i furieri delle compagnie.

A questo punto un religioso silenzio si fa tra i soldati: il cuore di ognuno accelera i battiti, l'orecchio si aguzza per poter sentire se vien pronunciato il proprio nome.

I furieri poi escono e si dirigono alle rispettive compagnie dove sono addirittura assaliti.

Dopo molte preghiere e raccomandazioni, riescono a farsi un po' di largo intorno e incomincia la distribuzione.

Bisogna notare che la posta arriva verso sera e che nello svolgersi delle varie operazioni, a questo punto s'è fatto ormai buio.

Non importa: da sotto una tenda esce una lanterna da campo, alla cui fioca luce continua la distribuzione.

Tutti gli occhi sono fissi sul pacco delle lettere, tutti i cuori pendono dalla bocca del furiere che legge l'indirizzo.

Finalmente ha termine anche questa operazione e allora se svolgi uno sguardo sull'attendamento, vedi la maggior parte delle tende illuminate: i soldati sono intenti a leggere i cari scritti.

Vedi anche dei gruppi: nel mezzo vi sta uno col giornale spiegato, un altro di fianco regge la candela e li leggono, commentano magari fino a tarda ora, e sono contenti, e ridono, cantano e i frizzi e gli scherzi vengono accettati volentieri.

Imagina ciò che deve provare l'animo di quelli che non hanno niente. Se ne stanno gravi e silenziosi e rivolgono qualche domanda ai felici, o si cacciano sotto la tenda, invidiosi della gioia altrui, mentre sorge in loro la speranza di essere più fortunati alla prossima distribuzione....

Nino Comi

Al Sociale - Passano i bersaglieri

Ci scrivono, 23, (n.):

Ieri sera si ebbe la penultima rappresentazione della famiglia Cayre. Assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

Tutti gli artisti si sono portati bene ed il pubblico li ha molto applauditi.

Ognuno rimpiange che una così simpatica compagnia debba tanto presto lasciarci.

Stasera, l'ultima, un altro bel programma.

*** Ieri sera mentre il pubblico usciva dal teatro durante un intevallo, alle 11 circa si sentirono degli squilli di trombe. Un grido solo: «Passano i bersaglieri!...»

Dopo un istante, illuminati dalle luci che li disegnavano bizzarramente, bei soldati uscirono dall'arco della torre Raimonda acclamati dalla folla che faceva ala alla sfilata.

I bersaglieri, pedalando rapidamente, sudati, impolverati, rispondevano: Evviva l'Italia

Ne passarono circa centocinquanta tra l'entusiasmo dei sanvitesi che li applaudivano freneticamente.

Dopo un poco non si sentì che il fragore delle motociclette di testa ed il confuto rumore della squadra che si allontanava..

Del pubblico, chi in un gruppo ciarlando commentava chi in disparte stendendo l'orecchio al brusio, al ronzio delle macchine, pensava sorridendo, ai bravi soldati ed alla patria.

Da RAUSCEDO (Valvasone)
Licenziato in scienze agrarie

Ci scrivono, 23, (n.):

L'egregio e studioso giovane Giovanni Portolan di qui, negli scorsi giorni superò splendidamente gli esami di licenza in scienze agrarie presso la R. Scuola di Agricoltura di Brescia.

Rallegramenti e auguri di felice avvenire al simpatico e colto giovane.

Da SPILIMBERGO
Concerti - Cronaca rosa - Giuramento

Ci scrivono, 23, (n.):

(Tiflis). — Da parecchie sere la brava banda del .o Lancieri Milano intrattiene il pubblico numeroso con i suoi bellissimi concerti in Piazza Cavour ed è ogni sera applaudita.

Molto applaudita la marcia «A Tripoli» del maestro Colombino.

*** Ieri sera l'amico Guido Sedran impalmava la leggiadra signorina Maria Mirolo. Testimoni all'atto nuziale furono l'avv. Cosattini e Pino Concina.

Auguri.

*** Stamane alle ore 10 nella sala del Comune (sede del comando 7.o Lancieri Milano) il sottotenente signor Matteini presenti tutti gli ufficiali e il comandante del 7.o reggimento Lancieri prestò giuramento.

Venne quindi servito un sontuoso rinfresco fornito dal Caffè Griz.

Da CIVIDALE
Estrazione della tombola - Il concerto della Banda Militare - Il ballo popolare - Concorso - Sedute importanti - Cani sospetti

Ci scrivono, 23, (n.):

L'estrazione della tombola procedette regolarmente. Al 21.o estratto e col numero 49 venne vinta la cinquina dal signor Tomat Giuseppe di Rualis.

Al 45.o estratto e col numero 87 venne aggiudicata la prima tombola al sig. Zamparo Angelo di Togliano.

Al 50.o estratto e col numero 27 venne assegnata la seconda tombola al sig. Bront Luigi di Giovanni di Cividale.

Nessuno si presentò colla cartella vergine.

Cartelle vendute meno di qualsiasi altra annata scorsa.

*** Durante la preparazione e nel corso delle operazioni, la distinta banda del primo reggimento fanteria, gentilmente concessa, sviluppò uno scelto programma e venne calorosamente applaudita.

*** Terminate le operazioni di estrazione della tombola si iniziò subito, in piazza Paolo Diacomo, il ballo popolare; con la rinomata orchestra Bertossi.

*** Alla festa popolare odierna, il concorso di forestieri fu discreto, ma non quella ressa che per solito si riscontra nell'occasione di questi popolari convegni.

Il tempo permanente piovoso; il ritardo dei bachi, il lavoro arretrato delle campagne; la carestia di tutto, hanno certamente influito sull'esito poco fortunato della festa.

*** Sabato in Municipio ebbero luogo due sedute importanti; una per l'acquedotto Pojana, l'altra per gettare le basi di un servizio automobilistico da Cormons a Tarcento.

*** Vennero uccisi tre cani sospetti idrofobi, e spedite le teste all'istituto antirabbico di Padova.

Vennero morsicati alcuni ragazzi che verranno pure inviati a Padova per la cura.

Da CORNO DI ROSAZZO
Trasloco

Ci scrivono, 23, (n.):

Oggi parte per Monselice, sua nuova residenza il maresciallo Manganelli Giovanni comandante la stazione dei R. R. carabinieri di S. Giovanni di Manzano.

Nel breve tempo che fu a quel comando disimpegnò sempre le sue delicate funzioni con tatto e solerzia lodevoli, rendendo importantissimi servizi alla giustizia.

Lo accompagni nella nuova dimora il nostro augurio migliore.

A sostituirlo verrà da Teolo il maresciallo Comollio Carlo, cui diamo sin d'ora il benvenuto.

Tra la "Querini„ e la "Bucintoro„

VENEZIA, 23, (notte). — Oggi ha avuto luogo la gara eliminatoria tra la *Querini* e la *Bucintoro* per la partecipazione alle gare di Stocolma.

All'ultimo momento vi fu un grave conflitto essendosi la *Bucintoro* avvicinata all'imbarcazione della *Querini*.

Alla gara riescì vincitrice la *Querini* che ora lascia libera la *Bucintoro* di recarsi a Stocolma.

Felicitazioni al Re d'Inghilterra

ROMA, 23. — Compiendosi oggi la maggiore età del principe di Galles il Re inviò un telegramma di felicitazioni ed auguri al Re di Inghilterra.

Note agrarie

LIGURIA. — Le colture agricole sono finora promettenti ma abbisognano di caldo e di tempo asciutto. La vite ha fgrappoli numerosi; l'olivo da affidamento di buon prodotto. Bene procedono i bachi da seta.

PIEMONTE. — Si sente qua e là il bisogno di un periodo di tempo caldo ed asciutto; tuttavia lo stato dei campi è soddisfacente; la vite procede bene; il frumento è orgoglioso; il granoturco si sviluppa in modo normale, la fienagione fu ostacolata dalle pioggie. I bachi da seta sono al bosco.

LOMBARDIA. — La campagna è bella in generale; il frumento granisce lasciando sperare un buon raccolto, il granturco è orgoglioso, copiosi sono i foraggi.

I bachi da seta sono al bosco in buone condizioni; la foglia del gelso è abbondante.

VENETO. — Le pioggie di questa decade hanno disturbata la raccolta dei foraggi; il frumento si avvia prosprero a maturazione; bello è il granoturco a cui si èpraticata la sarchiatura. La vite ha una bella fioritura; gli orti sono ubertosi. La campagna bacologica continua normalmente.

EMILIA. — Lo stato della campagna è sempre soddisfacente; il frumento progredisce rigoglioso; i prati promettono un buon secondo taglio; le viti hanno numerosi grappolini; i prodotti degli orti sono abbondanti e di ottima qualità.

MARCHE ed UMBRIA. — Nelle Marche la decade trascorse con tempo prevxalentemente bello, nell'Umbria le campagne abbisognano di caldo asciutto. Il grano dà affidamento di buon raccolto. La fienagione, ostacolata per la soverchia umidità nell'Umbria volge ora al termine. Il granoturco fa assai bene sperare. I bachi da seta sono al bosco.

TOSCANA e LAZIO. — I cereali sono in generale rigogliosi. Le frequenti pioggie, facendo temere lo sviluppo di malattie crittogamiche nella vite, si praticano ad essa attivamente le irrorazioni.

La soverchia umidità non favorisce l'essicamento dei foraggi.

REGIONE MERIDIONALE ADRIATICA. — Il raccolto del grano riuscirà forse scarso in Capitanata, ma altrove esso promette di essere assai soddisfacente.

E' incominciata la mietitura dell'orzo e in qualche luogo anche quella del frumento. La vite è assai bella, promettente l'olivo.

REGIONE MERIDIONALE MEDITERRANEA. — Le condizioni meteoriche di questa decade furono favorevoli a tutte le coltivazioni.

Il frumento matura in buone condizioni; si sarchia il granoturco; la vite vegeta assai bene; la fienagione dà qualche prodotta soddisfacente. I lavori campestri procedono regolarmente.

SICILIA. — E' incominciata la mietitura del grano; la fienagione è ultimata. La vite e gli agrumi sono promettenti; lo stato dell'olivo è mediocre.

SARDEGNA. — Le campagne dell'Isola difettono tutt'ora di umidità. E' incominciata la mietitura, ma il prodotto si prevede scarso.

CRONACA CITTADINA

Per iscriversi alla Lega Naz. aerea

Il Comitato della Lega Nazionale aerea con nobile manifesto invitava tutti gli italiani a iscriversi alla lega aerea. Le adesioni in Udine presso le Ditte seguenti:

Co. Guglielmo De Puppi, Francesco Minisini, Farmacia Fabris, Bonora e Sonvilla, Pietro Dorta, Augusto Verza, Paolo Garpardis, Caffè Nuovo, Caffè Corazza, Caffè Dorta, Restorant Puntigam, Albergo Nazionale, Negozio Gambierasi, Albergo Italia, Negozio Scaini; e presso: l'Associazione Commercianti, Unione esercenti, Club Unione, Circolo Famigliare, Associazione Ginnastica, Corpo Nazionale Volontari Ciclisti, Società Alpina.

Gli aderenti possono ritirare il distintivo e pagare la quota annua i vitalizia alla sede del Touring Officine di Udine, in via Daniele Manin N. 9.

Commissari regi per gli esami di patente

Per gli esami di patente o licenza Normale nelle nostre scuole presenzierà delegato dal Ministero della P. I. il prof. Luccardi dell'accademia scientifica letteraria di Milano.

Nelle scuole Normali di Sacoile, è stato delegato il prof. Giovanni Marchesini dell'università di Padova.

Gli esami comincieranno con la prova d'Italiano, il giorno 1 luglio.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Questa sera e domani nuovo attraente programma:

1.o «La festa del 2.o bersaglieri nella caserma Lamarmora di Roma».

2. Manon «La donna fatale», impressionante dramma in 2 atti. Lunghezza metri 950.

3. «Robinet fa un allievo», un quarto d'ora di irrefrenabile ilarità.

Prezzi popolari. — Ventilatori.

Quanto prima «La Nave» di G. D'Annunzio.

Salita del Verzegnis

Ieri i signori Uberto Magistris e Leone Bastianello di Udine e Fermo Gonano di S. Daniele effettuarono l'ascesa del Verzegnis dalla Villa Omonima.

Partiti alle 4, con un limpido cielo, giunsero felicemente sulla vetta alle 8.15 e benchè ad intervalli, perchè qualche nube veniva a coprire la cima, poterono ammirare lo splendido panorama estendentesi fino ai monti del Cadore.fi Effettuarono la discesa in ore 2.5 giungendo di nuovo a Villa alle 12.30; dopo rifocillati proseguirono per Udine giungendo alle 17.30.

Lo sbarco di Misurata
descritto da un nostro concittadino

Il cannoniere scelto Maurigh Giuseppe da bordo della R. Nave *Re Umberto* ci descrive la brillante azione del generale Camerana sullo sbarco di Misurata.

Arrivammo il sabato 15 corrente a Misurata a mezzanotte. Alle 3 ci radunammo a poppa della nave, e poscia sbarcammo.

Allorchè tutta la compagnia di sbarco fu pronta, ci incamminammo verso terra. Alla distanza di nemmeno una quindicina di metri dalla spiaggia ci accolse una scarica rabbiosa di fucilate e sentimmo sopra la testa il sinistro miagolio di proiettili Mauser. Dinnanzi alle nostre lancie approdò una barca a vapore, nella quale erano imbarcati, un capitano di fregata, i generali Camerana e Fara.

Al momento dello sbarco, da tutte le imbarcazioni s'alzò il grido «a terra» «a terra» mentre la *Re Umberto* bombardava il Marabutto asportandone un angolo.

Scese tutta la compagnia di sbarco a terra. Cominciò il fuoco nemico — ci ponemmo in linea di combattimento e facemmo fronte.

Dopo mezz'ora di fuoco infernale, il nemico si ritirò precipitosamente, lasciando 4 morti e diversi feriti. Da parte nostra nessun ferito.

Accortisi della fuga, cominciammo un terribile inseguimento. Fu una corsa veloce fra le dune, e procedemmo immediatamente alla perquisizione delle poche case, nelle quali trovammo interrati, dei fucili Mauser e Martini.

Così sparando e correndo, arrivammo all'estremità dell'oasi, e così ci accampammo.

Dopo un po' di lontananza si avanzarono delle masse di arabo-turchi.

Si riaprì allora il fuoco, coadiuvati dalle navi, ed il nemico si diede nuovamente alla fuga.

Verso sera arrivarono gli alpini a rilevarci e ritornammo allegri e contenti a bordo della Nave, la sera stessa.

Due marinai rimasero feriti dalle palle di rimbalzo, mentre stavamo alla spiaggia e dell'esercito 7 feriti degli alpini — dei quali uno gravemente — una palla Mauser gli squarciò la bocca — un ascaro morto.

In seguito sbarcarono tutte le truppe — e le compagnie di sbarco ritornarono a bordo.

Anche in questo sbarco, ed è già il terzo, ho salva la pelle.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Di cosa discutono ora in Turchia

COSTANTINOPOLI, 23. — Un armeno e un partigiano dell'accordo liberale parlarono alla Camera contro le modificazioni all'art. 35 della costituzione, dichiarandole inutili.

Il Gran Visir insistette sull'assoluta necessità delle modificazioni proposte, specialmente per la supremazia del potere sovrano la cui mancanza comprometterebbe l'avvenire del paese.

La sovranità nazionale è mal compresa; i membri del governo fanno anche essi parte della nazione di cui dipendono i diritti. Il diritto di scioglimento limitato come è dall'attuale art. 35 della costituzione esiste in nessun altro paese. Il Gran Visir dimostrò gli inconvenienti dell'articolo stesso manifestatisi specialmente durante l'ultima scissione.

Gli italiani avrebbero la strada libera sino ai monti

BERLINO, 23. — Il corrispondente della *Wossiche Zeitung* da Tripoli scrive che i dispacci scambiati tra Nesch Sat bey e il comandante degli avamposti dopo la battaglia dell'8 giugno dimostrano la grande impressione prodotta dalle gravi perdite degli arabo-turchi. Nella sera del combattimento gli arabo-turchi si trovarono in piena rotta e avevano intenzione di ritirare la linea di difesa fino al Gebel. La strada per gli italiani sarebbe dunque libera fino ai monti.

Un ordine del giorno dell'ammiraglio Borea Ricci

ROMA, 23, (notte). — La *Tribuna* ha da Tripoli che l'ammiraglio Borea Ricci comandante della squadra di riserva che cooperò alle operazioni su Bu Sceifa, ha emanato un ordine del giorno d'encomio per gli equipaggi.

Arrivo di profughi a Napoli

NAPOLI, 27. — Stamane alle 6.20 è giunto nel nostro porto il piroscafo *Ellas* proveniente direttamente da Costantinopoli recante a bordo 223 espulsi dei quali 43 sono sbarcati a Napoli. Gli altri 180 proseguiranno per Genova. Fra gli sbarcati vi erano 11 orfanelli dell'ospizio di San Bartolomeo dei Giustiniani di Costantinopoli ora chiuso per ordine del governo italiano. Gli orfanelli sono accompagnati da padre Vittorio dello stesso ospizio. A bordo si trovava anche una vecchia ottantenne la quale era lontana dall'Italia da circa 40 anni. Appena sbarcata la donna è scoppiata in un dirotto pianto.

Erano pure imbarcati sull'*Ellas* tredici pazzi con tre infermieri e 50 operai di Bagdad. Il vapore è entrato in porto contemporaneamente al *Vettor Pisani*, che dai profughi è stato salutato con applausi al grido di viva l'Italia.

I passeggeri narrano che a Costantinopoli non rimangono che 6 ammalati gravi all'ospedale e 600 italiani che partiranno fra qualche giorno con un piroscafo francese. Verso mezzogiorno il piroscafo *Ellas* è salpato per Genova.

Una lezione sbagliata!

ROMA, 23. — Il *Temps* in una nota a proposito della risposta data alla Camera dal sottosegretario on. Di Scalea all'on. Cavagnari, circa il trattamento a bordo del piroscafo *Ispahan* agli italiani rimpatrianti, lamenta che mentre in occasioni precedenti e specialmente riguardo alla protezione germanica dei nostri connazionali in Turchia l'on. Di Scalea si era ricusato puramente e semplicemente di rispondere ed aveva dichiarato di fare di codesto silenzio una regola, invece nella questione relativa all'*Ispahan* si è da quella allontanato, dichiarando che il governo italiano procedeva ad una inchiesta per la verifica della esattezza della notizia raccolta in proposito dalla stampa italiana. Ora la *Tribuna* commentando il rilievo del giornale francese osserva che nel caso delle lamentele fatte da qualche deputato italiano, riguardo alla Germania si trattava di questione internazionale in quanto si accusava le autorità consolari tedesche di non avere sufficientemente provveduto alla protezione degli italiani espulsi dalla Turchia, il richiam. dell'on. Cavagnari non accusava il governo francese nè alcuna autorità della repubblica, ma lamentava che una compagnia di navigazione privata, cioè un privato, avesse bistrattato i profughi durante la navigazione.

E' il caso di dire, conclude la *Tribuna*, che il *Temps* vuole darci una lezione sbagliata.

Catastrofe areonautica

DANZICA, 23. — Un pallone fu lanciato da un colpo di vento contro una casa. Un passeggero cadde a terra e morì. Altri tre saltarono nel fiume Mottlan e furono salvati. Una signora è leggermente ferita.

L'ombra di Abramo Lincoln

CHICAGO, 23. — Fairbank ex-vice presidente degli Stati Uniti ha letto alla convenzione il programma del partito per la campagna presidenziale. Il programma comincia col ricordare la venerata memoria del primo grande capo del partito repubblicano Abramo Lincoln i cui principi così elevati e la cui fiera devozione verso il paese hanno sempre inspirato tutto il partito.

Il programma formula misure legislative per abbreviare la procedura giudiziaria; afferma di nuovo la sua fede nelle riffe protezioniste; però alcuni dazi di esportazione attualmente esistenti dovrebbero esser ridotti e dovrebbero essere fatte alcune revisioni di tanto in tanto per conformare i dazi stessi alle condizioni dell'ambiente. Il programma è favorevole al mantenimento della commissione doganale e si augura una inchiesta sulle cause del rincaro della vita; raccomanda la concessione in atto degli giacimenti dell'Alaska chiede la creazione di un servizio di pacchi postale e la conclusione di un trattato con la Russia per la protezione dei cittadini americani.

Il programma è pure favorevole al mantenimento di una flotta sufficiente e alla creazione di una marina mercantile nord americana. Dichiara categoricamente che il partito repubblicano è contrario a ogni monopolio e a ogni privilegio e raccomanda misure legislative supplementari per rafforzare la legge contro i trusts e si farebbero cadere sotto la sanzione del codice penale tutti i tentativi tendenti a stabilire un monopolio e a limitare gli affari commerciali.

Il programma raccomanda infine la creazione di una commissione federale commerciale alla quale incomberebbe una parte delle funzioni appartenenti ai tribunali.

In linea generale il programma è considerato assai favorevolmente dalla frazione progressista del partito repubblicano. Esso è stato approvato con 666 voti contro 58. Si sono astenuti 543 partigiani di Roosevelt. Root ha chiesto poi che si passasse alla designazione del candidato alla presidenza della repubblica degli Stati Uniti.

Warren Hardiling delegato dell'Ohio ha fatto un discorso per proporre Taft.

L'oratore facendo un confronto fra Taft e Roosevelt ha detto che le basi della repubblica non sono state attaccate che una volta sola nel momento della guerra civile.

I repubblicani sono veri progressisti e Taft è il più grande progressista della sua epoca. Tale asserzione è stata accolta da una agitazione generale. Si sono uditi applausi e fischi e si è impegnata una battaglia fra i delegati del Dakota e quelli della Florida.

La polizia è intervenuta ed è riuscita a ricondurre la calma. Si annuncia che i partigiani di Roosevelt si riuniranno stasera in una sala e designeranno Roosevelt come loro candidato alla presidenza della repubblica.

Il programma di Roosevelt è: non rubare

CHICAGO, 23. — Roosevelt accettò di essere il candidato indipendente provvisorio alla presidenza della repubblica e dichiarò a questo proposito che è venuto il momento in cui tutti gli uomini che credono alla massima elementare della morale pubblica e privata sulla quale ogni specie di governo libero deve basarsi, dovrebbero unirsi in un solo movimento.

Roosevelt ricordò che Abramo Lincoln aveva rifiutato di lasciarsi incatenare dai vincoli del passato e aveva affacciate nuove teorie che lo spirito nuovo del tempo esigeva. Roosevelt terminò proponendo come divisa nuova del partito il motto: Non rubare!

Terribile aggressione presso Firenze

FIRENZE, 23. — Una orribile aggressione che ha impressionato tutta la cittadinanza è avvenuta a pochi chilometri da Firenze questa notte. Un individuo rimasto sconosciuto si è presentato alle 24 qualificandosi per fattorino telegrafico alla fattoria del marchese Guadagni presso il santuario della Madonna del Sasso e domandò del fattore, certo Serafino Pecciolì di anni 35. Egli svegliatosi è sceso ad aprire ed ha ritirato dal finto fattorino telegrafico un dispaccio. Mentre il fattore si accingeva a leggerlo l'assassino gli vibrò un tremendo colpo di coltello al collo. Il povero fattore cadde a terra in un lago di sangue.

Accorsi i famigliari fu chiamata la Misericordia di Firenze che a mezzo del carro automobile trasportò all'ospedale il disgrazaito fattore che versa in pericolo di vita. L'assassino riuscì a fuggire. Sembra che movente del delitto sia il furto. La polizia accorsa sul luogo fa severe indagini.

La gara motociclist. Roma-Napoli

ROMA, 23. — Stamane a Roma è stata data la partenza alla corsa motociclistica Roma-Napoli-Roma con un percorso totale di 500 km. La corsa è stata indetta dal giornale *Stadio* e organizzata a Napoli dal *Mattino*. Alla partenza assisteva discreta folla.

NAPOLI, 23. — Per l'arrivo dei concorrenti alla corsa di motociclette Roma-Napoli-Roma una discreta folla assiepava il traguardo posto dinanzi alle Terme di Agnano. Alle 9.18 taglia primo il traguardo Merlo Clemente su Frera della società «La Torino» di Torino, partito da Roma alle 4.32.

NAPOLI, 23. — Alle 9.45 arriva secondo Acerboni Mario su Frera del Motociclo di Milano; terzo alle 10.5 è Feliciani Paolo su Siam. Secondo quanto è stabilito dal regolamento Merlo alle 10.10 riparte per Roma.

Un grave accidento

NAPOLI, 23. — I corridori ripartono alla distanza di un'ora dall'arrivo giusta il regolamento. Quarto arriva Sacchetti Angelo su Motoreve alle 10.50; quinto Enzo Spadoni su Frera alle 11.45; sesto Tuffetti Ennio su Premiere. Alle 11.50 i commissari sportivi giunti in automobile recano la notizia che il corridore Valenzani Ninny sulla strada di Aversa in seguito ad una caduta ha riportato ferite alle gambe ed è stato trasportato all'ospedale di Aversa.

I lavori del Consiglio dell'Istituto coloniale

ROMA, 23. — Il consiglio centrale dell'istituto coloniale italiano, riunitosi oggi sotto la presidenza dell'amm. Bettolo ha preso atto della costituzione di comitati parlamentari per lo studio e la tutela delle colonie italiane territoriale e etnografico: della costituzione di una commissione proposta dall'on. Torre per studiare la opportunità di imprimere all'istituto un indirizzo politico, della costituzione e del funzionamento di comitati misti con la Dante Alighieri per la assistenza degli italiani espulsi dalla Turchia. Il consiglio prese pure atto della partecipazione dell'istituto al congresso di Buffalo, delle pratiche svolte dalla presidenza per il coordinamento armonico delle varie iniziative sorte in diverse regioni d'Italia in favore della Libia e delle altre colonie territoriali. Il consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea generale dei soci, dall'11 al 14 luglio.

Il consiglio su relazione dell'onor. Ciraolo ha discusso dell'opportunità di preparare studii completi per organizzare una missione scientifica nella Libia, una missione di esplorazione geografica commerciale alle sorgenti dell'Uebi Scebeli nella Somalia e per istituire una banca autonoma nell'Eritrea e nelle piazze del Mar Rosso.

Il consiglio approvando le proposte contenute nella relazione dell'on. Ciraolo, ha delegato l'ufficio di presidenza allo svolgimento delle pratiche necessarie. Il consiglio si convocherà nuovamente mercoledì prossimo.

Per l'Università libera estiva

ROMA, 23. — Per iniziativa del prof. Enea Cianetti di Roma, è stata approvata con plauso dal Consiglio Municipale di Frascati l'istituzione in quel Comune di una Università libera estiva, comprendente per quest'anno i seguenti corsi ai quali possono accedere italiani e stranieri che abbiano compiuto almeno studi di istruzione elementare: letteratura dantesca; storia del Risorgimento; geografia economica; archeologia e storia dell'arte; amministrazione di Stato; diritto italiano.

Il corso avrà la durata di un mese e sarà inaugurato il 4 agosto; le lezioni avranno luogo sempre di mattina e gli esami nella prima settimana di Settembre. Le lezioni di archeologia saranno tenute nell'anfiteatro romano al Tuscolo e durante il mese si compiranno gite di istruzione alla Badia greca di Grottaferrata, alla passeggiata archeologica, e a Roma marittima.

Informazioni ed iscrizioni si ricevono in Roma presso il prof. Enea Cianetti via Otranto 36.

In memoria della Principessa Clotilde

TORINO, 23. — Per onorare la memoria della principessa Clotilde un numeroso corteo composto dalle associazioni di Moncalieri partì con treno speciale stamane, per Superga.

Alla stazione della funicolare il corteo salì nella basilica ove si celebrò una messa in suffragio dell'estinta. Dinanzi al tumulo della principessa Clotilde si depose una corona di bronzo offerta dalle associazioni.

Parlò quindi l'on. Ferrero di Cambiano che pronunciò il discorso commemorativo, ascoltato dai presenti con gran attenzione.

Le elezioni municipali a Padova

PADOVA, 23. - (notte). — Alle elezioni generali amministrative riescì vittoriosa la lista conservatrice con settecento voti di maggioranza.

La Duma aggiornata

PIETROBURGO, 22. — Un ukase imperiale aggiorna i lavori della Duma fino alla pubblicazione del nuovo decreto relativo alle elezioni legislative.

Lo sfortunato inizio della settimana d'aviazione viennese

VIENNA, 23. — Nel pomeriggio alla presenza del patrono arciduca Leopoldo Salvatore e di molti altri membri della famiglia imperiale, di ministri e di enorme folla, si inaugurò la settimana internazionale di aviazione. Al principio del concorso l'aviatore austriaco Stranger cadde rimanendo illeso, poi l'aviatore francese Hermann cadde da venti metri di altezza rimanendo gravemente ferito; poco dopo l'aviatore belga Deroi cadde fratturandosi una gamba. Tre apparecchi rimasero distrutti. Parteciparono al concorso altri aviatori.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 23. — Pressione. In Europa la pressione massima è 765 sul Baltico, minima 755 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è poco variato nelle Marche, Sardegna, e leggermente disceso nella Val Padana, prevalentemente salito altrove fino a 2 mm. in Toscana e Calabria, temperatura generalmente ancora aumentata.

Stamane cielo vario lungo le Alpi Liguria, Campania e Isole, sereno altrove, barometro livellato intorno a 762.

Probabilità venti deboli o moderati fra il nord e Levante, cielo alquanto nuvoloso all'estremo sud e Sicilia con qualche pioggierella, prevalentemente sereno altrove.

(Udine 23 Giugno)

Ore 8 termometro 21.8 — massima 28 — barometro 752 — stato del cielo bello — vento N — Pressione crescente.

Dottor I. FURLANI, Direttore.
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Pare che abbia alzato il gomito un po' più del dovere.

— Oh! non si fa mai pregare per vedere il fondo di una bottiglia! — disse l'altro decoratore che si chiamava Pistacchio a motivo del suo amore per il verde — a sentir lui, quattro volte alla settimana va dietro ad un morto... ora è un parente... ora è un camerata... Il principale lo tiene lo stesso perchè lo conosce già da gran tempo, ma sia detto fra noi, è un cattivo soggetto.

— Perchè avete accettato il suo invito?

— Perchè un bicchier d'Argenteuil non si rifiuta mai...

— D'altra parte è una stupidaggine il fare gli schizzinosi con gente della stessa partita... — Eppoi Papavero è un nostro camerata...

— Dunque scenderemo dal vinaio?

— Si... — alle quattro abbiamo mezz'ora di riposo per mangiare un boccone...

— E lo inaffieremo col vinetto di Papavero — soggiunse Costant.

Si discorrendo i tre uomini si erano rimessi al lavoro.

Giuliano Claude soprannominato l'artista nel ceto dei pittori-decoratori a motivo del suo indiscuttibile talento, era, lo abbiamo detto un bel giovane di venticinque anni, nero di capelli, ben tagliati, solido e di nobile aspetto.

A Montmartre dove egli abitava le fanciulle lo guardavano evnire, si voltavano indietro quando era passato, e più d'una confessava in cuor suo che non le sarebbe spiaciuto chiamarsi la signora Claude.

Il giovine, quasi fin dalla sua infanzia si era sentito attratto verso la pittura da una vivissima inclinazione, da una vera vocazione.

Voleva diventare un pittore, un gran pittore: sognava la ricchezza e gli onori, ma siccome aveva la intelligenza pratica e comprendeva a meraviglia che era indispensabile studiar molto, che la sua pittura non gli avrebbe reso nulla, o ben poco, finchè non fosse conosciuta e apprezzata, e che bisognava vivere, risolvette di consacrare la metà del suo tempo all'arte industriale che gli avrebbe dato il pane quotidiano, e l'altra metà ad un lavoro serio ed ostinato ceh lo conducesse presto alla sua meta.

Gli appaltatori lo conscevano per un decoratore di primissima sfera, sulla cui esattezza si poteva contare; era molto stimato, pagato carissimo è assalito da più offerte di lavori di quel che non potesse accettarne.

Giuliano Claude era di un'indole ardente e di passioni vive.

Amava le donne e professava riguardo al matrimonio sentimenti identici a quelli che abbiamo sentito esprimere da Giulio di Lucenay.

La completa indipendenza gli sembrava il più prezioso dei beni. — Gli stava a cuore la libertà della sua vita da scapolo al segno di non voler abitare con sua madre, che però egli amava molto.

Occupava in via delle Badesse, al piano più elvevato della casa, un alun piccolo studio.

Il primo rintocco suonava appena che tutti i pittori e decoratori, lasciando lì tavolazze e pennelli, partivano dalla casa e si dirigevano verso il negozio dove Papavero gli aspettava.

Dinanzi gli bottega del vinaio l'ex cameriere era seduto presso una dozzina di tavolini con sopravi bottiglie e bicchieri, formaggio di gruyere e pane.

— Capperi! — disse Pistacchio ridendo. — E' la continuazione del funerale, poichè sei tu che tratti!..

— Si, mio vecchio amico, e quando non ce ne sarà più ce ne sarà ancora! — rispose Papavero dispensando strette di mano a destra e a manca.

— Dunque hai accompagnato al campo santo un parente al quale hai ereditato, e il notaro ti ha liquidata la successione seduta stante?

— No, miei figli non ho ereditato, ma ho avuto la sorte di incontrare il mio protettore...

— Il tuo protettore?

— Si, un mio antico padrone... un individuo che ha un bel sacchetto e la mano forata... Mi ha guarnito il borsellino, e siccome mi vuol bene, sapendomene degno, lo credo capacissimo di darmi un giorno o l'altro un buon colpo di spalla per procurarmi uno stato...

— Alla tua salute! — esclamò Pistacchio.

Tutti trincarono con Papavero tranne Giuliano Claude, che si era seduto, ma che lasciava intatto il suo pane, il suo formaggio e il suo bicchiere che aveva pieno.

L'ex cameriere osservò quell'astensione.

— Ebbene, e che? — disse rivolgendosi al giovane, avete lasciato il vostro bicchiere pieno, camerata? E che è forse perchè non ci conosciamo? Bevete nonostante, faremo conoscenza poi, e frattanto vi prometto, in parola di Giovanni Dufour che certo non vi si domanderà la vostra parte di spesa.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.06, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.76, Austria [corone] 105.•2, Pietroburgo [rubli] 268 12, Rumenia [lei] 100.35, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 22

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 99.30, fine giugno idem 99.35 idem 3.1|2 0|0 99.—.

Azioni: Banca d'Italia 1415.—, Banca Commer. Ital. 817.—, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Medit. 393.— Naviga. Gen. It 356.50, Società Veneta 153.50

Azioni: Londra 14.53, Svizzera 100.63.

Chiusura Borsa di Genova, 22

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 99.37, id. id. fine giugno 99.40 Italiana, 3 1|2 0|0 99.40.

Azioni: Banca d'Italia 1416.— Banca Commer. Ital. 814.50, Credito Ital. 540.—, Ferrovie Merid. 604.50, id. Medit. 388.50, Nav. Gen. Ital. 389.—, Raff. Ligure Lombarda 366.50, Acciaierie Terni, 14.45 Eridania 727.—, Ansaldo Armstrong e C. 266.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 22

Rendita: Francese 3 0|0 93.17, Italiana 3. 3|4 0|0 98.20, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 76 43 Obblig. Ferr. Lombarde 269.—, Cambio su Italia 98.7|8 Rendita Turca 90.05, Rend. Russa 4891 82.17, id. 1906 104 80, id. 1900 102,50, Portoghese 65.07, Banca Commerciale 806.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5,46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8,7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21 (1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56 (1)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato